Senz'acqua intere zone del Belice dove vanno a fuoco baracche dei terremotati

Da sei giorni senza una goccia a Poggioreale - L'incendio dell'altra notte e l'impossibilità assoluta di fronteggiarlo - Per la seconda volta senza tetto - Condutture fuori uso da almeno tre anni - Aumentano paurosamente le malattie infettive

Hanno espulso dirigenti missini dall'associazione di Berna

Emigrati pugliesi: «Non c'è posto per i fascisti tra noi»

Denunciate le speculazioni e le infiltrazioni fasciste dai nostri lavoratori in Svizzera - I nessi con gli arresti nel Foggiano - Trovato tritolo in Puglia

Il miliardario non ha pagato un debito

Denuncia Ambrosio per riavere 800 mila lire

« Soltanto leggendo i giornali ho saputo che Franco Ambrosio ha fatto i soldi. Mi deve 850 mila lire da otto anni e ora l'ho denunciato per riavere i miei soldi. Io ero sempre convinto che Franco (lo conoscevo molto bene) fosse rimasto sempre povero come quando gli avevo fatto il prestito». Lo ha dichiarato questa mattina al commissariato di Sanremo il barbiere Angelo Baudino, di 37 anni, di Sanremo, che ora rivuole in tutti i modi i propri soldi ed è disposto a muovere mari e monti per ottenere questo

insieme andavano in giro nei locali notturni e al mare. Un giorno, il miliardario milanese gli chiese un piccolo prestito, che fu restituito. Dopo qualche tempo Ambrosio chiese un nuovo prestito: 850 mila lire. Per garanzia a Baduino rimasero alcuni effetti bancari. Baudino aspettò quasi un anno poi pensò di depositare gli effetti alla banca: questi ultimi, però, erano protestati.

Ora, dopo il clamore suscitato dalla grande festa della villa di Portofino del miliardario Ambrosio, Baudino si è deciso a chiedere il risarcimento del suo prestito. Sulla situazione finanziaria di Ambrosio sono in corso, attualmente, indagini della Guardia di finanza e del Comune di Milano poichè risulta che l'Ambrosio non avrebbe mai pagato tasse. Qualche giorno fa i deputati comunisti hanno chiesto in una loro interrogazione che su Ambrosio vengano fatti accertamenti finanziari. Secondo alcuni, comunque, Ambrosio sarebbe soltanto il prestanome di alcuni personaggi del mondo economico, ben più importanti.

Gli emigrati pugliesi han-

no espulso dalla loro federa-zione i dirigenti dell'associazione di Berna accusati di aver violato l'articolo 1 dello statuto il quale, richiamandosi « allo spirito della Costituzione repubblicana italiana, nata dalla Resistenza pone una chiara pregiudiziale an-tifascista ». I dirigenti dell'associazione pugliese di Berna invece - è scritto in un comunicato della Faps (Federazione associazioni pugliesi in Svizzera) - non solo non hanno avuto remore a dichiararsi apertamente fascisti ma hanno tentato di trasformare la associazione in un centro di propaganda eversiva, introducendo inoltre nella pratica della vita associativa metodi antidemocratici ed intimidatori di ben triste memoria E' noto che i fascisti avevano puntato, intorno al 1970 molte carte sugli emigrati

Ora nel comunicato della Faps si aggiunge che « la protesta per la degenerazione della dirigenza dell'associazio ne pugliese di Berna è stata vasta e violenta tanto che un folto numero di pugliesi si

siasi norma. Qui stanno sorgen-

do villette illegali persino di

funzionari del genio civile di

Reggio Calabria, si privatizza

la spiaggia, si lasciano i locali

pubblici privi di acqua mentre

nei villini si innaffiano fiori e

Lo stesso capo della sezione

urbanistica regionale, architet-

to Golia, ha incoraggiato l'am-

ministrazione comunale PSDI-DC

a proseguire, nonostante l'op-

posizione motivata di 9 consiglie-

ri di minoranza su 20, lo scem-

Ma altre devastazioni organiz-

zate interessano Scilla, il lito-

rale ionico calabrese, e stanno

provocando guasti all'assetto ter-

ritoriale, imponendo direttrici

di sviluppo in contrasto con le

esigenze generali, aggravando

costi sociali, inquinando con

rrazionali pozzi neri, il mare e

le spiagge. Il quadro è deso-

lante: ma si possono e si deb-

bono - come dimostra l'esem-

pio del pretore di Lametia —

evitare guasti peggiori, danni

irreparabili. Occorre colpire con

decisione, in primo luogo, i gan-

gli dell'apparato burocratico e

statale che confessa la propria

impotenza rendendosi complice

di colossali imprese speculative

al di fuori della legge. La Re-

gione ha un proprio strumento

di protezione e di salvezza del

grande patrimonio costituito dal-

le meravigliose spiagge: il ver-

tiginoso ritmo dell'invasione del-

le più belle località impone in-

terventi rapidi, soluzioni drasti-

che, con la requisizione e demo-

lizione delle lussuose ville fuori-

e non un semplice slogan.

no amministratori che hanno i si costruisce in spregio a qual-

piante.

distolto dai bilanci comunali

centinaia di milioni di lire per

fare le strade o installare l'il-

luminazione pubblica, garantire

bile, magari sottraendola ai vec-

chi centri abitati. Strade comu-

nali diventano private, si co-

foce, in località poste sotto

vincolo panoramico e paesag-

struisce accanto ai torrenti, sul-

gistico: la pretesa impotenza

degli enti locali e pubblici a

controllare l'abusivismo edili

zio diventa un comodo alibi die-

tro cui si celano interessi, spe-

C'è voluto un anno di impe-

gno serrato, quotidiano, del pre-

tore di Lamezia, il dottor Vin-

campione dello scempio e del

grave fenomeno di usurpazione

del Demanio marittimo lungo un

tratto di 32 chilometri di spiag-

gie sul Tirreno che hanno come

entroterra il Cosentino, la Pia-

Solo la tenacia del pretore, il

ricorso ai rilievi aerofotogram-

na Lametina ed il Catanzare-

culazioni, corruzione.

Dal nostro corrispondente era riunito già il 12 luglio alla Casa d'Italia per fondare una nuova associazione pugliese ». « Con la grave ma indispensabile decisione presa, la Faps — continua il co-municato — ha voluto ricordare a tutti che nell'emigrazione non c'è posto per i fascisti e per i loro amici e che i lavoratori emigrati sono abbastanza coscienti e responsabili per respingere ogni provocazione e ogni strumentalizzazione antidemocratica dei loro organismi ».

D'altra parte gli ultimi ar resti di fascisti in Puglia, la scoperta di gruppi eversivi, il ritrovamento di armi ed esplosivi hanno riproposto la importanza del ruolo che i fascisti avrebbero voluto fare svolgere ad alcune regioni del sud nella trama eversiva. La Puglia era una di queste regioni, ma i piani sono stati scombussolati prima dalla reazione delle forze democratiche, ora da alcune inchieste della magistratura di città del nord che hanno scoperto agganci a Foggia così come in altre città in Sicilia in Calabria e in Campania.

neofascisti di S. Severo el disciolto Ordine Nuovo, Felice Mirando ed Emilio Ravallese, ordinati dal giudice istruttore di Torino nel quadro delle indagini sui piani eversivi delle trame nere, hanno inferto un duro colpo allo squadrismo foggiano che ha sempre trovato nella federazione missina agganci e considerevoli protezioni. La cattura di Mirando e Ravallese, oltre a determinare smarrimento e panico fra gli aderenti alle disciolte organizforti preoccupazioni all'internella cui organizzazione sono

Gli arresti dei due giovani

Alle notizie clamorose di questi giorni che hanno portato in primo piano l'attivita dei teppisti neofascisti del-

Gargano. collegamento, si porrebbero ovviamente alcuni scottanti quesiti. A cosa serviva tanto materiale esplosivo? Ad attuare piani tesi ad alimentare la strategia della tensione? E si pone l'interrogativo nel comportamento delle autorità, soprattutto della ma-

E' questo un banco di prova che impegna amministratori co-Di recente sono stati asso'munali e regionali, uffici statali ti gli autori della premedie magistrati: l'azione decisa è tata aggressione con lancio combinata può stroncare l'omerdi bottiglie incendiarie comtà, ridare credibilità alle istitupiuta nei riguardi del corteo zioni, garantire che il mare puantifascista nel corso deila lito in Calabria sia una realtà manifestazione unitaria di Foggia del 14 marzo 1971.

Enzo Lacaria

Baudino ha poi raccontato che era molto legato con Ambrosio:

con una campagna capillare tramite anche alcune orga nizzazioni (i Comitati Trico-lore, l'Enas) tollerate anche dalle autorità italiane e svizzere. A queste manovre gli emigrati italiani hanno sem pre risposto con fermezza.

Lametia: 32 chilometri di ville e palazzoni illegali costruiti sulla spiaggia

zazioni fasciste, ha causato no dei dirigenti provinciali del MSI-destra nazionale e del Fronte della gioventù, rientrati gli appartenenti di Ordine nuovo, Avanguarlia nazionale e Anno zero.

la provincia di Foggia, se ne aggiunge un'altra anche essa grave e che merita di essere approfondita: si tratta di un secondo rinvenimento di materiale esplosivo dopo quello scoperto alcune settimane addietro in località «Ombratico» in Agro di Mattinata (in questa zona fu trovato molto tritolo, un considerevole numero di detonatori, micce, ecc.). Ieri infatti i carabinieri, proseguendo nelle indagini su tale materiale, hanno rinvenuto in un anfratto in località «Chiesa Maresca» presso Chieuti, che dista poco da S. Severo (sede della cellula eversiva di Ordine nuovo), un altro grosso quantitativo di esplosivo. Per la esattezza due sacchetti di plastica contenenti 13 chilogram mi di esplosivo del tipo T/4 flemmatizzato semialt, di 6 capsule detonanti idonee all'innesto e più di 10 metri di miccia a lenta combustione. I carabinieri collegando i due ritrovamenti hanno deciso. come era naturale, di ampliare le indagini al fine di identificare il traffico e dare un perché alla presenza di tan to materiale esplosivo nella zona. Non è da escludere cne vi possano essere dei collegamenti tra l'esplosivo trovato e l'attività dei neofascisti di Ordine nuovo i quali, i'abbiamo già detto, pare abbiano anche organizzato alcuni campeggi paramilitari nel

Se fosse provato questo

gistratura.

Roberto Consiglio

Muore di sete il bestiame nel Gargano

La scarsità di acqua potabile sul Gargano, la cui erogazione è notevolmente diminuita in questi giorni di grande calura, sta determinando una situazione veramente grave. Col rientro degli emigrati, in modo particolare a S. Nicandro Garganico, il fabbisogno di acqua per uso civile è notevolmente aumentato proprio quando l'acqua manca. Ancora più drammatica è la situazione che si registra nelle campagne dove il bestiame muore di sete. In una vivace ed affollata assemblea gli allevatori hanno denunciato questo dramma che stanno vivendo i piccoli e medi produttori ed hanno chiesto urgentemente l'intervento della Regione e dell'Ente autonomo acquedotto pugliese perché le campagne siano rifornite dell'acqua necessaria per soddisfare i bisogni più urgenti. L'amministrazione comunale di S. Nicandro si trova nella impossibilità, a causa della stretta creditizia, a fronteggiare la situazione in quanto i proprietari di autobotti non intendono prestare servizio per il Comune, dato che i pagamenti avvengono con notevolissimo ri-

L'amministrazione comunale ha chiesto quindi l'intervento della Regione, del medico provinciale, del veterinario provinciale e dell'Acquedotto pugliese, al quale è stato inviato un energico felegramma di protesta, per cercare di alleviare le gravissime condizioni esistenti nella campagna e per soddisfare almeno le esigenze più immediate della popolazione.

sono morti in una sciagura

mentre lavoravano a siste-

marsi una villetta che si era-

no costruiti insieme con al-

tri compaesani. Sono rimasti

folgorati, quando, insieme ad

altre persone della famiglia,

hanno cercato di spostare una

impalcatura, senza accorgersi di urtare i fili dell'alta ten-

sione. Altri tre sono rimasti

gravemente ustionati: fra lo-

ro un ragazzino di 14 anni

che stava li per dare una

La tragedia è avvenuta a

Lippo di Calderara di Reno,

ieri mattina. Le vittime sono

Gennaro Vitiello, di 39 anni

e, Francesco Graziani. di 48.

due immigrati dal Salernita-

no stabilitisi a Bologna da

una decina d'anni. I feriti so-

Due immigrati meridionali nel Bolognese

Morti folgorati

mentre finiscono

di farsi la casa

Spostavano un traliccio che ha toccato i fili dell'alta

tensione - Ferite anche due donne e un ragazzo

mente colpito due famiglie di ha riportato ustioni di terzo

immigrati meridionali nel Bo-lognese: i due capifamiglia po e per la quale i medici si

nigro, di 36 anni, suo figlio, sono rimasti attaccati alle

Angelo, di 14 anni, le cui con- sbarre dell'impalcatura

Nostro servizio

Una delle innumerevoli manifestazioni per la rinascita della Valle del Belice

rubinetti delle baraccopoli-lager del Belice, esce, quando esce, acqua mista a fango; a Poggioreale c'è voluta la rabbia delle donne che hanno protestato per due giorni interi davanti alla baracca dei carabinieri — anche il posto di polizia è baraccato, naturalmente - per sccprire anche ufficialmente che la conduttura della rete idrica è inquinata dalle fogne. Da quattro giorni l'erogazione è stata sospesa. Così ieri, attorno alle 16,30, sotto il sole terribile dell'agosto siciliano che infuoca le tettoie di lamiera, due baracche (qua non vogliono convincersi a chiamarle « case ») sono state distrutte da un incendio che è divampato con furia per diverse ore, senza che si potesse far nulla. A rimanere senza tetto ancora una volta, per la seconda dal terremoto, è la famiglia di Pietro Galante, bracciante agricolo stagionale, moglie e tre figli a carico. Nell'altra 'paracca non ci stava nessuno. « Sono scappati » dicono in piazza, in una piazza che in realtà altro non è che il tratto più largo del vicolone. Gli abitanti della seconda baracca andata a fuoco sono emigrati in cerca di lavoro, come tanti altri a Poggioreale lasciando in tutto il paese tremila persone, tra

pochi minuti: e invece ci son volute due ore per « prendere tralino e chiamare i vigili del la vicina Salaparuta giungessero con un'autobotte messa a disposizione dal comune due pompieri. Si chiamano Ciofafortuna raggiungono i centri cendi che scaturiscono come re di « cause naturali » è far offesa all'evidenza, oltre che alla carica di lotta di questa gente) delle varie baraccopoli sorte provvisoriamente sei

dizioni non sono gravi, e Ita-

lia Busillo, di 41 anni, che

sono riservati la prognosi.

Vitiello e Graziani insie-

me con la moglie, il figlio e

la Busillo, stavano sisteman-

do il cortile di una casa che

si erano fatti costruire as-

sieme ad un'altra famiglia di

immigrati. Una villetta mo-

desta, quattro appartamenti

che dopo mesi di lavoro e

anni di risparmi sarebbe sta-

ta abitata fra pochi giorni.

Ieri mattina hanno spostato

un traliccio di ferro con la

base quadrata, del quale si

erano serviti in precedenza

i muratori. Stavano spingen-

do l'impalcatura quando l'e-

stremità superiore ha urtato

i cavi elettrici: una scarica

li ha investiti in pieno. La Ni-

gro, Angelo Graziani e la Bu-

sillo sono stati scagliati a

VALLE DEL BELICE, 3 Terremoto, anno sesto: da bassa del ghetto. manca l'acqua». pagano nella vallata Perchè il Belice è assetato? Risposte ufficiali a questa domanda non ce ne sono. Quel-

vecchi pensionati, sorelle e « vedove bianche ». Tutto poteva risolversi in la linea » col telefono del cenfuoco; altrettante perchè dallo e Di Gaetano, e non è la prima volta che con mezzi di più vicini per spegnere gli innaturalmente (ma qui parla-

re sono ancora quelle « provvisorie » di sei anni addietro. Nella maggior parte dei casi sono rimasti i tubi di plastica che furono collocati allora a qualche metro di profondità e che scorrono accento alle condutture della rete fognante. Per la ricerca poi, di nuoto di acqua, qui si sono fatti scioperi, manifestazioni. E si è strappato qualche cosa di più di una promessa. L'acquedotto di Montescuro ovest, sulle colline che stringono la vallata — si è detto — deve essere ampliato. Gli impegni però sono rimasti sulla carta: tici bloccano la spesa dei mi-

Intanto è cambiata perfino la patologia tipica della « condizione-baracca ». Nei primi anni di baraccopoli le malattie più appariscenti erano i reumatismi, le artrosi, le artriti deformanti che colpivano non solo i più anziani, ma anche i più piccini, quelli della generazione del « dopo terremoto». Adesso (mentre resta un solo ospedale per tutta la Vallata, a Castelvetrano non più di una grossa infermeria, vecchia di secoli sovraffollata e spcrca) le consulte delle donne del Belice, un'organizzazione unitaria di massa che è sorta insieme al grande moto di riscatto che centomila terremotati hanno espresso in questi anni, stanno raccogliendo i dati più allucinanti: nella Vallata si muore di tifo e di epatite virale. La prima cura sareb-

Vincenzo Vasile | zioni del ragazzo, schwartz era | park, che spesso viene chiamata |

anni addietro. E i due vigili hanno fatto quel che potevano, senza schiumogeno, con tà vuota. Hanno circoscritto l'incendio, evitando che le fiamme si spargessero nelle baracche sparse nella zona

Galante, che al primo odor di fumo era balzato via dal letto fuggendo in strada per dare l'allarme ha la magra consolazione di non aver riportato alcuna scottatura.

Potrebbe succedere ogni momento, in ogni parte del Belice. « Anzi, è già successo – ci dichiara il compagno Vi to Bellafiore, sindaco di Santa Ninfa. - Sono andate in cenere in questi anni le baracche di centinaia di famiglie, a S. Ninfa come a Partanna, a Menfi come a Gibellina. I sistemi antincendio non possono funzionare, se

Quando l'acqua non manca, è sporca, un veicolo di epidemie e di malattie endemiche che anno dopo anno si pro-

le disponibili sono state rac-

colte dalla gente, dai sindacati, dai sindaci, ogni qual Misterioso appuntamento - Pistole e documento falso volta il dramma è scoppiato con maggior acutezza. Anche solo «sapere» qui è frutto di Un altro arresto per il duuna lotta. A Partanna la scorplice omicidio di Ceriale e sa settimana, ad esempio, dai Finale Ligure è stato eserubinetti è uscita acqua di guito ieri a Milano dalla colore rossastro, frammista a squadra mobile. sabbia. Le donne hanno ap-L'arrestato è Vincenzo Papreso al comune che le conrisi di 25 anni, evaso quattro dutture « erano fatte per resimesi fa dal carcere di Noceresistere fino al 1970, ma con ra, in provincia di Foggia la ricostruzione che segna il ed ora «fortemente indiziapasso non c'è nulla da fare». to» per rapina aggravata. A Vita l'anno scorso un'inte-L'arresto è avvenuto verso ra baraccopoli è rimasta a le 11 quando alcuni funziosecco per diversi mesi per la nari e agenti della squadra rottura di un tubo. A Salemobile si sono recati in piazmi i «terremotati» devono za Castello dove, secondo una fare delle alzatacce in piena segnalazione pervenuta, si notte per riempire i bidoni sarebbe dovuto tenere un a inperchè la rete viene rifornita contro importante». Sul posolo ogni tre giorni e per di sto, infatti, gli agenti tropiù soltanto per un'ora di vavano due uomini che provvedevano ad identificare. Ma mentre uno di essi, Antonio

Il fatto è che le conduttuliardi strappati per questo obiettivo alla Cassa del Mez-

zogiorno ed alla regione; con i risultati che i costi di realizzazione dell'impianto salgono a vista d'occhio ed occorre ormai un rifinanzia-

no la moglie del Graziani, Vi- terra, mentre i due uomini be una sola: l'acqua potabile.

Nostro servizio

Un pretore contro un mare di cemento

Il magistrato, Vincenzo Smirne, dopo aver ordinato rilievi aerei della zona ha aperto una inchiesta contro gli speculatori e gli amministra-

fori che li hanno favoriti - 900 villini e condomini sorgono fin sulla battigia - La legge regionale è inapplicata e la spiaggia continua ad essere

« privatizzata » - Le gravissime responsabilità della Democrazia cristiana - La difesa dell'ambiente banco di prova per le amministrazioni locali

le > deturpa ben 32 chilometri di arenili tra Curinga e Nocera Torinese lungo il golfo di S. Eufemia: sono villette, palazzoni a cinque piani sorti a pochi metri dalla spiaggia, su suoli demaniali. La corsa sfrenata alll'abusivismo edilizio è scattata da circa un anno: dove ieri era spiaggia libera oggi vi sono centri caotici sorti all'improvviso, irrazionalmente, sotto la spinta di speculatori e privati che agiscono indisturbai, con sfacciata sicurezza; sotto la protezione mafiosa (pagata con « guardianie » e « maz-

zette » varie); con il tacito assenso degli uffici e degli enti preposti alla tutela del demanio marittimo, all'ombra della fitta ragnatela del potere clientelare democristiano e notabiliare. Si può ben dire che la legge regionale per la protezione dei 700 chilometri di coste calabresi — divenuta operante appena

un anno addietro — lungi dall'apportare benefici effetti si è risolta, indirettamente, in uno stimolo allo scempio più indiscriminato: pesanti responsabilità investono sindaci, uffici del genio civile, capitanerie di porto, la sovrintendenza alle belle arti, la sezione urbanistica della Regione. la stessa magistratura. Il fenomeno ha raggiunto proporzioni macroscopiche, investe interessi speculativi nella misura di decine di miliardi di lire senza che ai comuni e allo stato, defraudato dal demanio, vada una sola lira: anzi, vi so-

metrici hanno consentito una rilevazione precisa ed accurata: 900 ville e palazzi abusivi sul demanio marittimo di cui ben 414 nel solo comune di Izzeria. Per non dire delle altre costruzioni che, pur non innalzate su suolo di Demanio, sono state fabbricate entro i 150 metri dal Demanio, in aperta violazione della legge regionale. Le sopraffazioni, gli intralci, le protezioni dell'abusivismo conoscono mille forme: dai mafiosi che hanno sparato contro i finanzieri che avrebbero dovuto sequestrare nel villino di un tenente colonnello dei Carabinieri, poi trasferito da Catanzaro, alla ruspa guastatasi irreparabilmente ad appena 500 metri di distanza da 15 villini per i quali era stata emessa ordi nanza di demolizione dalla magistratura. E' stato. persino. necessario ricorrere alla presidenza del Consiglio dei ministri, minacciarla di omissione di atti d'ufficio, prima di poter avere la necessaria autorizzazione ministeriale alle rilevazioni aeree disposte dalla magistratura. Ora i risultati sono sul tavolo di un Pretore deciso ad agire.

> le responsabilità di amministratori comunali ed uffici competenti. Riuscirà l'iniziativa del Pre-tore di Lamezia — l'unica nella regione se si eccettua la coraggiosa ed individuale battaglia del Pretore dottor Vincenzo Romano contro l'abusivismo edilizio nella città di Reggio Calabria — a districarsi nella giungla di interessi, speculazioni e protezione politica offerta dal potere clientelare? Altri pretori ignorano, quando non agevolano con irrisorie multe (tre-cinque giorni di carcere, e 30-50 mila lire di ammenta per villini di 10-15 milioni di lire) lo scempio delle spiaggie: e il caso di Lazzaro in provincia di Reggio Calabria dove un Pretore, prima di essere trasferito alla Procura di Reggio Calabria aveva bloccato centinaia di costruzioni a pochi metri dal mare. Dopo il suo trasferimento, il vice pretore, dottor Francesco Ar-cudi, ha bloccato tutto ed oggi

proprietari dei villini abusivi,

acquistati o costruiti, dovranno

rispondere a squadre di cara-

binieri e poliziotti ad un que-

stionario tendente ad appurare

L'ETLI-REGIONALE

EMILIA - ROMAGNA CROCIERA AFRICANA

dal 23 al 29 settembre

ITINERARIQ GENOVA - ALGERI - TUNISI - MALTA - GENOVA **QUOTA DI PARTECIPAZIONE**

DA LIRE 127.000

RIDUZIONI a) Ragazzi inferiori a 12 anni 50% (nelle cabine ove sono previsti letti o divani supplementari); b) sposi 25% (se l'adesione alla crociera avviene entro 15 giorni dalla data di matrimonio).

Per informazioni e prenotazioni: PLANETARIO VIAGGI Via Em. S. Stefano, 3-f Tel. 49235 - 41306 - 49818 - 34351 - REGGIO EMILIA presso le ETLI Prov.li

The state of the s

7 mila furti in un anno, delitti a catena

Operazione di polizia a Milano

Un altro arresto

per gli omicidi

di Ceriale e Finale

Ladri di biciclette a New York

rizzata, l'altro esibiva un do-

cumento chiaramente contraf-

fatto intestato a Costanzo

Trasportati ambedue in que-

stura (anche il secondo per-

sonaggio era armato), il se-

dicente Serpiello veniva iden-

tificato come l'evaso Vincen-

20 Parisi, mentre dalla que-

stura di Savona giungeva la

segnalazione secondo la qua-

le un certo Costanzo Serpiel-

lo era stato identificato du-

rante un posto di blocco in-

stallato prima della tragica

notte a Ceriale assieme a

quel Gaetano Buongiorno che

è uno dei precedenti arrestati

per il duplice omicidio della

Parisi (che non hanno fra

di loro rapporti di parente-

la) sono stati arrestati per

porto abusivo d'arma da fuo-

co. mentre Vincenzo è stato

trasferito a Savona come for-

Vincenzo e Antonio

riviera ligure.

temente indiziato

Un incredibile aspetto della criminalità nella metropoli americana - Due assassinati - La « pista dei suicidi » al Central Park

Henry Schwartz, Roger Hane e John F. Kennedy jr. non si avuto una cosa in comune: tutti e tre sono stati presi di mira da ladri di biciclette. Per Schwartz, un liceale sedicenne, e per Hane, un noto disegnatore di riviste illustrate, la cosa ha avuto un finale tragico: entrambi sono stati uccisi dai ladri di biciclette, che li hanno

Parisi, 26 anni, abitante a

Foggia, non aveva difficoltà

a fornire un documento vero

pur avendo nel borsello una

pistola calibro 38 non auto-

percossi a morte. Tutti e tre sono stati comunque vittime di un tipo di furti che molti newyorkesi pensavano fosse confinato alla realtà del celebre film di De Sica « Ladri di biciclette», e che fosse quasi sconosciuto in America. Si shagliavano. L'anno scorso, nella sola New York, sono state rubate settemila biciclette, e in trecento casi è stato fatto uso della violenza. L'ultima vittima, lo studente 16enne del Bronx, Henry Schwartz, era accorsa in aiuto di un ragazzo undicenne al quale avevano rubato la bicicletta poco prima. Seguendo le indica-

affrontato i ladri, intimando lero di non muoversi finché la polizia non fosse arrivata. «Se voi siete innocenti - disse Schwartz — non avete nulla da temere ». Fu preso a pugni e poi pugnalato a morte. Non s'è mai trovato l'assassino. La morte di Henry è stata la terza in un mese avvenuta in relazione ad un furto di biciclette. Il 5 luglio un uomo fu ucciso a colpi d'arma da fuoco in testa mentre pedalava attraverso un parco di Brooklyn, e il 14 luglio il disegnatore Roger Hane, considerato uno dei migliori nel campo giornalistico, fu percosso a morte da ladri di biciclette nel Central Park di

Manhattan. In America la bicicletta non è un mezzo «da poveri». Al contrario, a New York la bicicletta è un hobby favorito per i ricchi, per la media e alta borghesia e per la gente chic. C'è chi spende fino a mille dollari (650.000 lire) per averne

La zona peggiore della città per questo tipo di furti è la

« la collina dei suicidi » da coloro che la conoscono. La zona contiene una delle maggiori colline del parco e gli aspiranti ladri di biciclette si appostano in agguato sulla sommità della collina, sorvegliando la pista ciclabile che si snoda al di sotto. Così essi « prenotano » la bicicletta che desiderano. In pochi minuti possono discendere dall'altra parte per bloccare lungo il sentiero il velocipede prescelto. Bastano pochi secondi per introdurre un manico di scopa tra i raggi e per sbalzare il ciclista di sella. In un baleno il nuovo proprietario del velocipede scompare pedalando a tutta velocità verso la relativa sicurezza delle strade di Harlem, dove la bicicletta può essere veduta rapidamente per circa un decimo del suo valore. Non molto tempo fa, il Central Park era teatro di una corsa ciclistica. Ma gli organizzatori hanno dovuto rinunciare a nuove edizioni della corsa, dopo che almeno cinque corridori sono stati sbalzati di sella e harmo dovuto correre a piedi gridando aiuto.